



Nove doni per Natale

*Novena di Natale
per i ragazzi*



«Quest'anno voglio aggiungere statue nuove nel mio presepe. Sì, ci saranno i personaggi più importanti, Maria e Giuseppe, l'asinno e il bue, e la notte di Natale Gesù bambino. Sì, ci saranno i mestieri di Giudea: i pastori, i taglialegna, i fabbri, le casalinghe; e anche i mestieri del mio paese: il capostazione, il veterinario, il violinista. Ma voglio invitare alla grotta di Betlemme nuovi personaggi. Uno al giorno, per tutta la Novena di Natale. Chissà se qualcuno saprà costruirli?».

(Da *Occhi nuovi davanti al presepe – Racconti di Natale ai bambini*, Mario Delpini, ed. Centro ambrosiano)

Questa Novena di Natale si costruisce attorno ai *Racconti di Natale ai bambini* dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini, raccolti nel volume *Occhi nuovi davanti al presepe* (ed. Centro ambrosiano), disponibile presso la libreria Il Cortile in via S. Antonio 5 a Milano e nelle altre librerie cattoliche. Si può acquistare online sul sito www.libreriaailcortile.it.

Nei nove giorni che anticipano il Natale ci raduniamo insieme ogni giorno per costruire un presepe ideale, grazie al quale riscoprire bellissimi valori che ci mettono in movimento verso gli altri: l'affetto sincero, il desiderio di pace, di fare il bene, la capacità di sorridere nelle difficoltà e persino nella malattia, la nostalgia, la gioia di donare, l'amore che dura per sempre, la fiducia, la capacità di pregare.

Questi valori prendono corpo – come ci suggerisce l'Arcivescovo Mario – in **nove nuove statue** che vanno ad aggiungersi alle statue tradizionali.

Per le celebrazioni insieme abbiamo realizzato delle **sagome di statue** secondo i suggerimenti dell'Arcivescovo e i temi trattati ogni giorno nei suoi racconti. La nostra disegnatrice ha provato a immaginarle e le ha riprodotte e noi le mettiamo a disposizione sul sito della libreria Il Cortile: www.libreriaailcortile.it. Possono essere portate ogni giorno attorno alla Natività, una per ogni tappa della Novena, sino a realizzare un presepe davvero originale.

Ripercorrendo i temi dei racconti di Natale ai bambini dell'Arcivescovo Mario, abbiamo anche realizzato il **Canto di Natale** di quest'anno che si può ascoltare grazie al codice QRCode che si trova in fondo alla pubblicazione *Occhi nuovi davanti al presepe* e che si può scaricare (anche con partitura e testo con accordi) sul sito www.libreriaailcortile.it.

CANTO DI NATALE

NOVE DONI PER NATALE

(Testo e Musica: M. Vergnaghi, voci oratorio SAMZ, Milano)

Anche quest'anno arriva Natale, io mi domando: «che cosa mi può dare»?
Forse la pace che mi accompagna e che fa vivere senza la paura,
forse un amico, perché insieme a lui molto più bella sarà ogni cosa che farò.
Forse qualcuno che quando ho paura mi dirà: «vieni qui, non è niente e passerà».

**È Natale e sempre lo sarà quando ogni tuo dono accoglierò:
Grazia che mi fai Gesù, che nasci e rinnovi la mia vita.
È Natale e che bello sarà quando finalmente capirò
che il dono più grande Tu, sei proprio Tu, venuto sulla terra.**

Anche quest'anno arriva Natale, io mi domando: «che cosa mi può dare»?
Vorrei il sorriso e l'allegria di chi nel dolore non smette di sperare.
Vorrei incontrare chi ora non c'è, perché è lontano e perché sento un po' di
nostalgia.
Vorrei donare il buono che è in me, parole e gesti per chi ora è in difficoltà.

**È Natale e sempre lo sarà quando ogni tuo dono accoglierò:
Grazia che mi fai Gesù, che nasci e rinnovi la mia vita.
È Natale e che bello sarà quando finalmente capirò
che il dono più grande Tu, sei proprio Tu, venuto sulla terra.**

**È Natale e sempre lo sarà e per questo rendo grazie a Te.
Per l'amore che perdona e tutto può e che dura per sempre.
È Natale e che bello sarà quando finalmente capirò
che, se con fiducia a Te mi affiderò, potrò cambiare il mondo.**

PREGHIERA DELLA NOVENA

**Signore, insegnaci a pregare come i nonni che,
con il loro stesso sguardo, sono capaci di assicurare e voler bene.
Insegnaci a camminare insieme ai nostri amici,
che diventeranno compagni di viaggio con cui affrontare le difficoltà.
Vogliamo accompagnare anche chi non sta bene,
colui che nella malattia non perde mai il sorriso e prega per noi.
Vogliamo trasformare questo sorriso in azione,
donando quel poco che abbiamo agli altri.
Signore, ti preghiamo perché l'amore che noi proviamo
per le persone che ci sono vicine
possa durare per sempre, perché possa superare le difficoltà
e i limiti di ciascuno.**

**E se anche le persone a noi care fossero lontane,
aiutaci a colmare la loro distanza con la speranza del loro ritorno.**

**Rendici capaci di accrescere la fiducia in noi stessi,
perché, anche quando ci sembra di non valere niente,
ci insegni che così come siamo fatti possiamo farcela.**

**Tutto questo lo poniamo davanti a Te,
perché possiamo capire che Tu sei vicino, che vieni a visitarci.
Perché possiamo capire che possiamo affidarti le nostre paure
e le nostre gioie,**

i nostri talenti e le nostre debolezze.

**Insegnaci a pregare per gli altri,
per tutti coloro che sono in luoghi dominati dalla violenza e dalla guerra,
perché Tu possa andare a dare speranza a tutti i bambini del mondo,
perché possano vivere in pace il prossimo Natale.**

Amen.

PRIMO GIORNO

L'AFFETTO DEI NONNI

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.

T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

G. Iniziamo oggi la Novena. Ogni giorno avremo modo di ascoltare la Parola di Dio e una storia scritta dall'Arcivescovo Mario che ci accompagnerà fino a Natale.

Mettiamoci in ascolto del vangelo.

CANTO

VANGELO

Luca 2, 29-32.

Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele.

G. La pagina di vangelo qui proposta narra dell'incontro tra Simeone e Gesù bambino e dello stupore che questo suscita in quest'uomo. Uomo pio, un anziano che in quel particolare giorno, mosso dallo Spirito, va al tempio. Le sue parole sono un po' come lo sguardo che hanno le nostre nonne o bisnonne in preghiera. Possiamo imparare molto da loro, dalla loro fede e dallo stupore che delle persone così anziane hanno nel vedere un bambino che nasce.

RACCONTO

(Il racconto di ogni giorno è tratto da *Occhi nuovi davanti al presepe – Racconti di Natale ai bambini*, Mario Delpini – ed. Centro ambrosiano)

Metterò nel mio presepe

l'affetto dei nonni

leggi pagine 5-7

IMPEGNO

Che cosa mi chiede di fare oggi l'Arcivescovo Mario?

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

- L.1. Signore, accompagnaci nella fede, perché possiamo essere guidati dai nonni, capaci di uno sguardo che va in profondità. Ti preghiamo.
- L.2. Signore, proteggi i nonni, che sanno donarci un affetto gratuito e senza limiti. Ti preghiamo.
- L.3. Signore, perché possiamo imparare ad ascoltare quanto hanno da dire i nonni, perché ci trasmettano la nostra storia e i valori della vita. Ti preghiamo.

PREGHIERA

(Ogni giorno si può recitare la Preghiera della Novena posta all'inizio o questa di seguito)

Maria, ti voglio guardare con lo sguardo di un figlio perché tu sei mia madre, non solo la madre di Gesù. Vorrei imparare a volerti bene come fanno le nonne che ti guardano e scoprono di avere accanto un'amica speciale e a te affidano tutte le persone care, compresi figli e nipoti. Maria, proteggi anche me e dammi la forza di amare e sorridere.

CANTO

PER RIFLETTERE

Grazie ai due brani ascoltati prima ho capito quanto i nonni siano fondamentali. Mi domando: quali sono le persone che mi colpiscono per la loro fede? Chi mi sa accogliere e volere bene con un amore grande come quello dei nonni? Ci sono dei gesti di gratitudine che posso fare per ringraziarli?



SECONDO GIORNO

IL DESIDERIO DI PACE DI TUTTI I BAMBINI DEL MONDO

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.

T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

G. Anche oggi accogliamo la Parola del Signore, che ci guida nel tema che affrontiamo: il desiderio di pace di tutti i bambini del mondo.

CANTO

VANGELO

Luca 10, 1-5.

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!"

G. Quanta gioia sapere che c'è una parola di pace per me, per la mia famiglia e per la mia casa! Come i discepoli, anche Gesù è venuto per portare un messaggio di pace. Questo dovrebbe farci riflettere se oggi queste parole di pace siano per tutti. Quanto siamo fortunati! Possiamo liberamente andare in oratorio e per strada... Ci sono bambini che non hanno questi privilegi. Oggi ascolteremo la storia che parla di loro.

RACCONTO

**Metterò nel mio presepe
il desiderio di pace di tutti i bambini del mondo**
leggi pagine 8-10

IMPEGNO

Mi informo su una situazione di guerra e cerco di immaginarmi come potrebbe essere vivere in pace per loro.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

- L.1. Signore, insegnaci a vedere tutto il bene che ci hai donato, senza lamentarci di quello che abbiamo e che non ci va bene. Ti preghiamo.
- L.2. Signore, aiutaci a costruire ponti e non barriere, perché ognuno possa portare la pace nella propria vita quotidiana. Ti preghiamo.
- L.3. Signore, aiutaci ad accogliere la parola di chi è lontano e rendici sensibili a coloro che vivono in situazioni di guerra. Ti preghiamo.

PREGHIERA

**Gesù, principe della pace
raccogli il mio desiderio di pace
e il desiderio di pace di tutti i bambini del mondo,
soprattutto quelli che sono in guerra e vivono nel pericolo.
Aiuta tutti a costruire la pace perché non ci sia più paura,
e non ci siano più minacce e ci sia vita buona per tutti. Amen.**

CANTO

PER RIFLETTERE

Mi lascio interrogare da quanto ascoltato prima e mi chiedo: quante sono le cose superflue che credo fondamentali nella mia vita? Riesco a vivere la pace nei luoghi che vivo? A scuola, in oratorio, sul campo sportivo...



TERZO GIORNO

COME È FACILE FARE IL BENE CON GLI AMICI

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.

T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

G. Al terzo giorno della nostra Novena ascoltiamo il vangelo e il racconto dell'Arcivescovo relativo a un tema che ci interpella personalmente: il fare il bene con gli amici.

CANTO

VANGELO

Giovanni 15, 15-17.

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

G. Gesù ci chiama "amici" ed è stupendo fare le cose assieme agli amici. Il clima che si vive in un ambiente amicale ci aiuta molto per fare del bene. Quanti di voi ogni giorno vengono qui anche (e soprattutto) perché vengono i vostri amici. È naturale. È bello fare le cose con i propri amici. La loro importanza viene descritta nel racconto di oggi. Mettiamoci in ascolto.

RACCONTO

**Metterò nel mio presepe
Come è facile fare il bene con gli amici**
leggi pagine 11-13

IMPEGNO

Cerco di coinvolgere un mio amico o una mia amica per fare del bene a qualcuno o fare una cosa insieme in oratorio o per andare insieme a messa domenica prossima.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

- L.1. Signore, aiutaci a capire quanto sia prezioso il dono degli amici che ci hai posto accanto. Ti preghiamo.
- L.2. Signore, insegnaci a sostenere e supportare i nostri amici durante i momenti di difficoltà e di fatica. Ti preghiamo.
- L.3. Signore, rendici capaci di avere uno sguardo proteso in avanti e capace di accorgersi di chi abbiamo al nostro fianco. Ti preghiamo.

PREGHIERA

**La festa di Natale si avvicina sempre di più.
Oggi ti prego per tutti i miei amici,
quelli con cui sto bene e quelli con cui posso fare il bene.
Sono preziosi per me e so che sono ancora più preziosi per Te.
Insegnaci a non cercare di restare soli
ma a cercare sempre la buona compagnia degli amici veri. Amen**

CANTO

PER RIFLETTERE

È proprio vero quello che dice l'Arcivescovo Mario: con i buoni amici è più facile fare il bene. Posso pensare a tutte le volte che sono riuscito a fare qualcosa di buono perché ero insieme ad altri? Mi sono trovato bene? Mi sono divertito anche se ho fatto fatica e c'era da stancarsi? Quali altre occasioni posso avere? Quali sono i miei amici o le mie amiche fidati, con cui le cose buone possono riuscire bene, se le facciamo insieme?



QUARTO GIORNO

IL SORRISO DEL MALATO

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.

T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

G. Nel giorno che ci fa riflettere su un tema che tocca tutti noi, la sofferenza, ci vogliamo introdurre alla Parola con un canto.

CANTO

VANGELO

Marco 2, 3-5; 11-12.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: "Figlio, ti sono perdonati i peccati".

"Dico a te - disse al paralitico -: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua". Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: "Non abbiamo mai visto nulla di simile!".

G. Come ci comportiamo quando qualcuno soffre? Siamo capaci di stargli vicino e confortarlo? Dal vangelo impariamo che Gesù vuole bene a chi soffre, a chi non riesce a fare tutto ciò che facciamo noi. E anche quando tutti si allontanano e giudicano una persona, Lui c'è. Il bene e il sorriso che possiamo trasmettere a chi sta male è contagioso! Così riuscirà più facile sorridere quando non si è al top. Perché abbiamo qualcuno che sta sempre con noi, che ci sta vicino.

RACCONTO

**Metterò nel mio presepe
il sorriso del malato
leggi pagine 14-16**

IMPEGNO

Il mio impegno di oggi è pregare per i bambini e i ragazzi che sono malati come Alex perché possano sentire l'amicizia di Gesù e la vicinanza di tante persone.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

- L.1. Signore, aiutaci a ritrovare il sorriso anche nei momenti di difficoltà. Perché possiamo imparare da chi, nonostante stia peggio di noi, non perde il sorriso e continua a sperare. Ti preghiamo.
- L.2. Signore, facci capire l'importanza dello stare vicino a chi soffre. Perché capiamo che la nostra presenza e la nostra vicinanza possono portare conforto e gioia. Ti preghiamo.
- L.3. Signore, insegnaci a pregare per i nostri amici, parenti o per coloro che soffrono. Ti preghiamo.

PREGHIERA

**Ti prego, Gesù,
per i ragazzi e le ragazze che sono malati.
Ti prego perché stiano bene e possano continuare a sorridere.
Questo Natale sia per loro portatore di regali speciali,
di buone notizie, di tanto coraggio e tanta forza. Amen**

CANTO

PER RIFLETTERE

Oggi mi soffermo un attimo a pensare a quante occasioni ho di essere felice. Cerco di portare il mio sorriso a coloro che al mio fianco. Penso poi a qualcuno che soffre in questo momento: posso quindi mandargli un messaggio, fargli visita.



QUINTO GIORNO

LA NOSTALGIA DI CHI È LONTANO

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.

T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

G. Il tema che accompagnerà questa giornata è la nostalgia di chi è lontano. Per questo motivo, prima di ascoltare il vangelo, facciamo un momento di silenzio per le persone che sono lontane e che magari ci hanno già lasciato.

CANTO

VANGELO

Luca 24, 13-16; 30-32

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?".

G. Non si capisce l'importanza di una cosa finché non la si ha più. Così si dice... quanto è vero! Con le persone è ancora più lampante come esempio. Scopriamo oggi che cosa vuol dire avere nostalgia di una persona lontana da casa. Mettiamoci in ascolto.

RACCONTO

**Metterò nel mio presepe
la nostalgia di chi è lontano**
leggi pagine 17-19

IMPEGNO

Cerco di ricordarmi delle persone che sono state con me in passato e ora sono lontane. Cerco fotografie, condivido ricordi con i miei amici e miei familiari.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

- L.1. Signore, aiutaci a conservare il ricordo di qualcuno di lontano, perché possa essere occasione di unione con coloro che abbiamo al nostro fianco. Ti preghiamo.
- L.2. Signore, dacci la forza di vedere il bene che le persone fanno per noi. Perché possiamo riconoscere quanto siano importanti per la nostra vita. Ti preghiamo.
- L.3. Signore, fa' sì che possiamo tradurre in preghiera la nostalgia per le persone lontane da noi, perché possano sentire comunque la nostra vicinanza e il nostro affetto. Ti preghiamo.

PREGHIERA

**Intorno alla tua mangiatoia, Gesù,
ci sentiamo tutti uniti e impariamo a volerci bene.
Anche chi è lontano ci sembra così vicino
Ti prego per le persone che hanno fatto parte della mia
vita
e ora per tante ragioni sono lontane da me.
Vicino a Te, tutti ritornano a sentirsi vicini. Grazie Gesù.**

CANTO

PER RIFLETTERE

Provo a vivere al meglio i momenti che ho con chi mi sta accanto. Che cosa posso fare per tenere vicine le persone che mi sono care? Come posso rimanere più vicino ai miei amici?



SESTO GIORNO

LA GIOIA DI DONARE

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.

T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

G. In questa giornata vogliamo imparare il valore della gratuità. Mettiamoci quindi in condizione di ascoltare quanto Dio ha da dire oggi a noi.

CANTO

VANGELO

Matteo 14, 14-16.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". Ma Gesù disse loro: "Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare".

G. Guardate i vostri animatori e le vostre catechiste: perché donano del tempo per voi? Come si fa a donare senza ricevere niente in cambio? Provate a chiederglielo. E soprattutto, un bambino che cosa può fare? Non si può certo fare l'animatore a 10 anni. Proviamo a vedere un esempio di qualcuno che si è messo in gioco... vediamo la sua reazione.

RACCONTO

**Metterò nel mio presepe
la gioia di donare
leggi pagine 20-22**

IMPEGNO

Con il mio gruppo invento qualcosa da fare per essere dono per gli altri, come l'esempio dei biscotti da portare alle nonnine. Magari dopo Natale posso organizzare con le mie catechiste qualcosa di simile, perché no?

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

- L.1. Signore, insegnaci a capire che davvero c'è più gioia nel donare che nel ricevere. Perché possiamo sperimentare quella gioia piena che riempie il cuore. Ti preghiamo.
- L.2. Signore, aiutaci a capire la gioia che si prova nel far contento qualcuno. Perché possa essere svelata quella bellezza nascosta che ognuno porta con sé. Ti preghiamo.
- L.3. Signore, facci capire quanto ciascuno sia importante per gli altri. Perché possiamo capire che basta un piccolo gesto per rendere migliore il mondo. Ti preghiamo.

PREGHIERA

**Si sta avvicinando il Natale
e vorrei chiederti, Gesù, di essere capace di donare,
senza timidezza e senza paura.
Facendo il primo passo nel regalare qualcosa di mio agli altri.
Donami la tua forza, Signore, perché sei Tu che ti sei fatto uomo
per donare tutto te stesso.**

CANTO

PER RIFLETTERE

Abbiamo capito che si può fare tanto anche essendo piccoli. Basta anche solo una piccola azione perché gli altri, e quindi anche noi, possiamo sentirci felici. Non è necessario pensare di cambiare il mondo, si può fare tanto ogni giorno: apparecchiare la tavola, buttare i rifiuti che trovo a terra, aiutare un compagno in difficoltà... vedremo quanta gioia scaturirà dalla gratuità!



SETTIMO GIORNO

L'AMORE CHE DURA PER SEMPRE

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.

T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

G. Con un amore che non conosce confini, la giornata di oggi vuole essere segno dell'amore reciproco. Cantiamo insieme.

CANTO

VANGELO

Matteo 28, 16-20.

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

G. Gesù ci insegna che l'amore dura per sempre! È difficile crederci davvero: non sempre è facile e immediato. Quante difficoltà, quante persone ci feriscono, ci offendono, ci stanno antipatiche... come si può pensare di voler bene a qualcuno per sempre? Si deve imparare e ci si deve impegnare a perdonare le persone, a passare oltre le arrabbiate e i nostri capricci.

RACCONTO

**Metterò al mio presepe
l'amore che dura per sempre**
leggi pagine 23-25

IMPEGNO

Prima di Natale, se c'è qualcuno che ce l'ha con me, trovo il modo per chiedergli perdono e se qualcuno mi ha fatto un torto lo perdono, dicendoglielo. È uno dei segreti per amare per sempre.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

- L.1. Signore, aiutaci a superare le nostre difficoltà. Perché possiamo imparare che i bisogni dell'altro talvolta vengono prima dei nostri. Ti preghiamo.
- L.2. Signore, rendici capaci di perdonare chi ci poni accanto anche nei momenti di difficoltà. Perché impariamo quanto l'altro sia importante per la nostra vita. Ti preghiamo.
- L.3. Signore, ti preghiamo perché possiamo riconoscere che l'amore è più forte delle difficoltà. Ti preghiamo.

PREGHIERA

**Ti prego, Gesù,
per i miei genitori e per tutti i genitori dei miei amici.
Rendi sereno il loro cuore perché imparino
a dedicarsi sempre all'amore:
l'amore verso se stessi, verso la propria famiglia,
verso i propri figli.
Fai crescere nel loro cuore il tuo amore grande.**

CANTO

PER RIFLETTERE

Oggi ci rendiamo conto che Gesù è una persona capace di amarci fino in fondo e per sempre. È sicuramente difficile riuscire a metterci nei panni degli altri e a capire i loro bisogni. Come posso imparare a prendermi cura di chi mi è vicino? Con l'esempio di Gesù saremo capaci di cedere davanti ai nostri desideri per dare spazio ai bisogni degli altri.



OTTAVO GIORNO

LA FIDUCIA

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.
T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

G. Fiduciosi che Dio ci vuole bene per come siamo, vogliamo provare a sentire le sue parole. Ci introduciamo con il canto.

CANTO

VANGELO

Giovanni 21, 4-6.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci.

G. Molte volte rischiamo di essere invidiosi, ma soprattutto gelosi dei nostri amici, dei nostri compagni, di chi ci sta attorno perché non siamo bravi come loro. Perché non ci sentiamo all'altezza di essere in quel gruppo o in quella squadra. C'è sempre qualcuno più bravo di noi in qualsiasi cosa. Il rischio è quello di pensare che non valiamo nulla e che non siamo bravi in nulla. Ma c'è una parola che fa al caso nostro! C'è qualcuno che ci dice come fare per riuscire ad avere una vita piena di soddisfazioni.

RACCONTO

**Metterò nel mio presepe
la fiducia**
leggi pagine 26-28

IMPEGNO

Stasera sarò sincero con me stesso e mi chiederò se in questa giornata ho fatto tutto quello che potevo fare mi darò forza e coraggio per le cose che dovrò fare domani.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

- L.1. Signore, aiutaci a non scoraggiarci davanti a delle situazioni in cui ci sentiamo inferiori o non adatti. Perché capiamo che andiamo bene così come siamo. Ti preghiamo.
- L.2. Signore, rendici capaci di provare il Tuo amore, anche quando ci sentiamo inutili e soli. Perché possiamo avere fiducia in noi stessi e in Te. Ti preghiamo.
- L.3. Signore, insegnaci a misurare il nostro agire in modo corretto. Perché nella vita serve di più la coscienza di aver fatto quello che si poteva, in tutta sincerità. Ti preghiamo.

PREGHIERA

**Signore Gesù,
ti ringrazio perché mi dai fiducia.
Sei nato per dire anche a me che sono adatto ad una vita nuova,
che dura per sempre.
Lo Spirito che mi hai donato permette anche a me di fare grandi cose.
Dammi ancora la tua forza perché possa aiutare a far funzionare il mondo.**

CANTO

PER RIFLETTERE

Nonostante tutti i nostri limiti, le nostre debolezze e le nostre incapacità, andiamo bene! Via così! È una cosa grande: è davvero consolante sapere che andiamo bene così come siamo. Sebbene sia importante puntare a migliorare noi stessi, non dobbiamo abbatterci se c'è qualcuno che riesce meglio di noi in ciò che facciamo.



NONO GIORNO

LA PREGHIERA

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.
T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

G. Vogliamo oggi concludere la Novena, riflettendo sul tema della preghiera. Ci inseriamo in un clima di silenzio per il Natale che è alle porte. Ognuno pensa a un'intenzione per cui pregare, prima di iniziare con il canto.

CANTO

VANGELO

Luca 10, 38-42.

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non ti importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

G. Siamo alla fine della Novena e forse, senza nemmeno essercene accorti, ci siamo resi conto di essere stati alla presenza del Signore. Forse in questi giorni abbiamo riflettuto, ascoltato, imparato molto, ma la cosa più importante (il motivo per cui siamo qui) è che siamo qui in preghiera. Ci avviciniamo quindi al Natale nel modo migliore: con la preghiera.

RACCONTO

**Metterò nel mio presepe
la preghiera**
leggi pagina 29-30

IMPEGNO

Mi impegno a dire una preghiera davanti al presepe. E poi prometto di andare a Messa il giorno di Natale (o la vigilia o la notte di Natale).

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

- 1L. Signore, aiutaci ad affidarci a Te nei momenti di consolazione e di desolazione. Perché impariamo che Tu ci sei per noi. Ti preghiamo.
- 2L. Signore, aiutaci a ringraziare di tutti i doni che ogni giorno ci offri. Perché possiamo capire che, se ringraziamo per tutto quello che abbiamo, non avremo più tempo per lamentarci. Ti preghiamo.
- 3L. Signore, aiutaci affinché i giorni non passino in maniera anonima senza che ce ne accorgiamo, bensì ci rendiamo conto che Tu sei importante per noi. Ti preghiamo.

PREGHIERA

**Signore Gesù, fra poco sarà Natale
e a me sembra di avere occhi nuovi davanti al tuo presepe.
Mi sembra che posso sempre parlare con Te
e considerarti mio amico, fratello e compagno di viaggio.
So che in tutto quello che mi succede, Tu ci sei.
Mi dici: «Non avere paura, io sono con te».**

CANTO

PER RIFLETTERE

Ci siamo resi conto in questi giorni quanto sia bello e facile trovare del tempo per pregare, per incontrare Qualcuno che viene nella nostra storia, che viene a parlarci e a incontrarci. È bello ritagliarsi ogni giorno un momento per stare con Gesù, mettersi in ascolto di ciò che ha da dire a noi e raccontargli le gioie e le fatiche della giornata!

